

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI DISPONIBILITA' A SVOLGERE LAVORO
OCCASIONALE PRESSO IL COMUNE DI TORINO NELL'AMBITO DEL PROGETTO
"GIOVANI PER L'INTEGRAZIONE"**

ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di disponibilità da parte di giovani per lo svolgimento delle attività previste dal progetto "Giovani per l'Integrazione"; per l'inquadramento contrattuale dei soggetti individuati sarà utilizzato lo strumento del lavoro accessorio e la retribuzione avverrà a mezzo di voucher elettronici ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1 comma 7, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183, come integrato e modificato dal D. Lgs. 185/2016.

Il progetto "Giovani per l'Integrazione" si propone di facilitare il dialogo tra cittadine/i e Istituzioni, a partire dagli uffici che ricevono il pubblico, fino a sperimentare nuove modalità di prima informazione sui servizi offerti dalla città a chi proviene da Paesi terzi.

Il progetto, ideato e coordinato dalla Città di Torino e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, ha l'intento di valorizzare il ruolo dei giovani torinesi attraverso un'attività di informazione e comunicazione con l'utenza, soprattutto di origine straniera, e in sinergia con gli operatori degli uffici pubblici, al fine di superare i problemi di comprensione della modulistica e delle procedure.

I destinatari del progetto sono, al tempo stesso:

- cittadine e cittadini con difficoltà di comprensione di lingua e procedure, per facilitarne l'accesso a uffici e servizi pubblici;
- pubblici dipendenti che possono incontrare difficoltà nel rapporto con l'utenza;
- giovani che, attraverso la prestazione di lavoro accessorio, utilizzano l'insieme di conoscenze, competenze, esperienze maturate in Italia o all'estero, mettendole a disposizione della collettività.

ART. 2 REQUISITI DEI PRESTATORI

Per essere individuati come prestatori di lavoro accessorio le/i candidate/i dovranno:

- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
- essere domiciliate/i nel territorio della Città Metropolitana di Torino;
- avere una buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;

- avere una buona conoscenza parlata e scritta della lingua araba, ovvero della lingua cinese, ovvero di ambedue le lingue inglese e francese;
- essere in possesso, se cittadine/i di Stati non appartenenti all'Unione Europea, del permesso di soggiorno in base alle norme vigenti;
- rientrare in una fascia ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 25.000 euro, verificata attraverso attestazione ISEE in corso di validità;
- non aver mai svolto l'attività di prestatore di Lavoro accessorio presso il Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione;
- aver assolto l'obbligo formativo.

ART. 3 COMPITI DEI PRESTATORI

I prestatori di lavoro accessorio individuati a seguito del presente avviso svolgeranno principalmente la propria attività nei seguenti ambiti:

- accoglienza, orientamento e prima informazione agli utenti di uffici e sportelli pubblici (Ufficio Immigrazione della Questura di Torino e altri uffici della Città di Torino);
- affiancamento ai dipendenti pubblici per comunicare con l'utenza straniera e superare le difficoltà nel far comprendere i contenuti linguistici e le procedure;
- diffusione ampia ed aggiornata delle informazioni riguardanti i servizi offerti sul territorio cittadino, utilizzando anche la guida *Torino è la mia città*.

Tali attività possono essere svolte in ambienti di conflittualità medio alta, ma comunque in condizioni di sicurezza garantita.

Oltre all'attività di facilitazione linguistica e comunicativa, al prestatore potrà essere richiesta la collaborazione per predisporre, o aggiornare, strumenti per la comprensione della modulistica e delle modalità di espletamento delle pratiche, nonché la partecipazione a incontri informativi con associazioni di migranti, oppure organizzazioni di volontariato per rifugiati e richiedenti asilo.

Il prestatore è tenuto inoltre a partecipare alle riunioni di coordinamento e monitoraggio del progetto.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'orario di lavoro, da svolgersi esclusivamente presso la sede assegnata, sarà definito dal coordinatore del progetto secondo le esigenze di servizio e sarà orientativamente di 4 ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria mattutina o pomeridiana, fino al raggiungimento di

un tetto massimo di 500 ore.

L'articolazione oraria verrà stabilita settimanalmente distribuendo il personale sull'intero arco dell'orario di apertura degli uffici o servizi. Sono previste turnazioni, ciascun prestatore deve garantire la possibilità di alternarsi con i colleghi.

In presenza di particolari esigenze da parte del prestatore, qualsiasi variazione oraria dovrà essere concordata in anticipo per consentire la riorganizzazione del servizio.

Il coordinatore del progetto potrà modificare il monte ore, gli orari e il calendario in base alle esigenze di servizio, o non rinnovare il prestatore per il mese successivo, in caso di prestazioni insoddisfacenti: non rispetto degli orari stabiliti, presenza discontinua in servizio, scarso interesse e impegno nell'apprendere le informazioni da trasmettere, competenza linguistica inadeguata, inosservanza delle regole presenti nel vademecum del lavoratore, scarsa collaborazione con colleghi o altre persone con le quali dovrà interagire (agenti di P.S., volontari in Servizio civile, tirocinanti universitari o scuole di formazione professionale, operatori di associazioni), oppure per un atteggiamento poco accogliente o sgarbato nel rapporto con il pubblico.

Il prestatore dovrà conformarsi a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Torino (disponibile per la consultazione sul sito web del Comune <http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/generali/atti/norme-disciplinari.shtml>).

ART. 5 TRATTAMENTO ECONOMICO

Il prestatore sarà retribuito attraverso buoni lavoro (voucher) per un valore netto massimo di 3.750,00 euro per 500 ore di prestazione effettuata.

Il voucher ha un valore nominale pari a 10,00 Euro, fissato dal Decreto del Ministro del Lavoro del 12 marzo 2008, comprensivo di:

- a) una contribuzione destinata alla gestione separata dell'INPS pari al 13%;
- b) un'assicurazione INAIL pari al 7%;
- c) un compenso pari al 5% a favore del concessionario (INPS) per la gestione del servizio.

Il valore netto del buono di 10 Euro è pertanto equivalente a 7,50 Euro.

Si rammenta che:

I redditi da lavoro accessorio sono computati ai fini della determinazione del reddito necessario per il **rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno** (ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 276/2003 comma 4 come modificato dalla Legge n 92/2012).

I voucher garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la regolare copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL, ma non danno diritto alla copertura per maternità, malattia, assegni familiari, eccetera.

Per ciò che concerne la copertura assicurativa per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la retribuzione da prendere quale parametro di riferimento è pari al minimale di rendita previsto annualmente dall'INAIL.

Per l'erogazione dei voucher è necessario essere inseriti nella Banca dati dell'INPS per il Lavoro accessorio. Ciascun prestatore riceverà al proprio domicilio la INPS CARD sulla quale, a seguito dell'attivazione, riceverà il pagamento. Il costo della suddetta INPS CARD, pari a Euro 5,00, è a carico del prestatore. Qualora non si volesse attivare la INPS CARD, il pagamento avverrà tramite bonifico domiciliare.

I compensi derivanti da tali prestazioni sono **esenti da imposizione fiscale** se inferiori a 7.000,00 Euro, ne consegue che tali redditi sono esenti da IRPEF, ma vanno dichiarati nel calcolo degli indicatori delle situazioni economiche (ISE e ISEE).

I compensi derivanti da tali prestazioni **non rilevano ai fini della permanenza nello status di disoccupato**.

I lavoratori in integrazione salariale o con sostegno al reddito possono cumulare i compensi annuali per lavoro accessorio nel limite di Euro 3.000,00 con il trattamento integrativo (art. 46 bis del c.d. "decreto Sviluppo", legge 7 agosto 2012 n. 134). L'INPS provvederà a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro accessorio. Si tratta di un puro storno contabile riferito al rapporto tra le due gestioni INPS che non comporta alcuna penalizzazione in merito alla contribuzione figurativa.

Nel caso in cui i prestatori abbiano in essere altre prestazioni di lavoro accessorio avviate al di fuori del presente progetto, poiché la norma ha introdotto il limite massimo di Euro 7.000,00 annuali quale compenso complessivamente percepito dal prestatore con riferimento alla totalità dei committenti, è consentito al committente di richiedere al lavoratore una dichiarazione in ordine al non superamento degli importi massimi previsti, ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. o) del D.P.R. 445/2000, con conseguenze penalmente rilevanti in capo al lavoratore in caso di false dichiarazioni.

Per i percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito "le remunerazioni da lavoro accessorio che superino il limite dei 3.000,00 Euro nell'anno solare non sono integralmente cumulabili; ad esse dovrà essere applicata la disciplina ordinaria sulla compatibilità ed eventuale cumulabilità parziale della retribuzione.

Il lavoratore ha inoltre l'obbligo di presentare preventiva comunicazione all'INPS. Nel caso di

più contratti di lavoro accessorio stipulati nel corso dell'anno e retribuiti singolarmente per meno di 3.000,00 Euro per anno solare, la comunicazione andrà resa prima che il compenso determini il superamento del predetto limite dei 3.000,00 Euro se sommato agli altri redditi per lavoro accessorio" (circ. INPS n. 130 del 4/10/2010).

Per quel che concerne l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nella disciplina del lavoro accessorio trovano piena applicazione il D.Lgs. 81/2008 e le altre disposizioni in materia di sicurezza e tutela della salute.

A tal fine il lavoratore dovrà frequentare un corso, non retribuito, di formazione ed informazione sulla sicurezza sul lavoro.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Gli interessati alla candidatura dovranno formulare apposita istanza presentando la seguente documentazione:

- la Dichiarazione di Disponibilità (allegato 1), debitamente compilata e sottoscritta;
- curriculum vitae;
- fotocopia del documento di identità;
- copia attestazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità non superiore a 25.000,00 euro;
- per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea: fotocopia del permesso di soggiorno o della richiesta di rinnovo.

La documentazione dovrà essere fatta pervenire entro le ore **12.00** del giorno **27 gennaio 2017**, secondo le seguenti modalità:

- a mano, in una busta sigillata riportante la dicitura "**Selezione Progetto Giovani per l'integrazione**" in stampatello, presso l'Ufficio Protocollo del SERVIZIO ARREDO URBANO RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE – via Meucci 4 – 10121 TORINO, dal lunedì al venerdì dalle ore dalle 9.00 alle 12.30;
- per mezzo posta, in una busta sigillata riportante la dicitura "**Selezione Progetto Giovani per l'integrazione**" in stampatello, indirizzata al Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione, Via Meucci 4, 10121 Torino (farà fede la data di ricezione all'ufficio protocollo e non il timbro postale);
- a mezzo e-mail all'indirizzo: torinoplurale@comune.torino.it, allegando la Dichiarazione di Disponibilità, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte, con allegati i documenti richiesti (soltanto in formato pdf).

Il recapito del plico entro i termini sopraindicati è a esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

La Città di Torino si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., decade dai benefici eventualmente conseguiti.

ART. 7 CONDIZIONI DI INAMMISSIBILITÀ

Non saranno considerate ammissibili le candidature:

- pervenute oltre i termini previsti (farà fede la data di arrivo);
- le cui Dichiarazioni di Disponibilità siano prive della firma del richiedente;
- non corredate dalla documentazione richiesta.

ART. 8 MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Una commissione nominata dalla Città di Torino verificherà la sussistenza dei requisiti soggettivi e valuterà le competenze e le esperienze dei candidati sulla base dei seguenti elementi:

a) Curriculum

- Esperienze maturata in attività di relazione con il pubblico, attività di lavoro o volontariato in associazioni multiculturali, attività che prevedono cooperazione, sinergia e lavoro in gruppo
Max...20..
- Conoscenza validata delle lingue QCER¹ Francese e Inglese A1, A2, B1, B2, C1, C2 e i tre livelli intermedi A2+, B1+, B2+, della lingua cinese HSK LIVELLO 1, 2, 3, 4, 5, 6 e conforme QCER Arabo ILA A1, A2, B1, B2, C1, C2
Max...6..
- Conoscenza non validata delle lingue su base esperienziale (es. studio o lavoro all'estero, specificare Paese e durata del soggiorno), madrelingua, familiare (specificare grado di parentela e frequenza dei soggiorni all'estero)
Max...24..

¹ QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue)

b) Colloquio

I primi 30 candidati per ciascuno dei tre gruppi linguistici verranno chiamati per un colloquio di approfondimento per verificare la presenza dei requisiti per l'idoneità al servizio. Saranno oggetto di verifica durante il colloquio la conoscenza della lingua, le capacità comunicative, la conoscenza del fenomeno migratorio e della realtà nel contesto torinese, la motivazione del candidato allo svolgimento di attività a carattere sociale nel diretto e quotidiano contatto con cittadini migranti.

Max...50..

Al termine dei colloqui, in base alla valutazione delle competenze e delle esperienze, saranno redatte tre graduatorie per ognuna delle lingue straniere la cui conoscenza è richiesta (lingua araba, lingua inglese e francese, lingua cinese).

In caso di punteggi *ex equo* verrà data priorità al candidato con il minore reddito ISEE.

Al di sotto del punteggio minimo di 40 punti complessivi, i candidati non saranno considerati idonei. La commissione potrà proseguire nelle chiamate per i colloqui qualora si presentassero nuove esigenze di personale.

Le graduatorie avranno una validità di anni due a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

ART. 9 MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI E INDIVIDUAZIONE DEI PRESTATORI

Concluse le procedure di valutazione, le graduatorie delle persone idonee saranno pubblicate sui siti <http://www.comune.torino.it/toplurale>, informagiovani e informalavoro, suddivise in tre elenchi a seconda delle lingue straniere conosciute.

I prestatori verranno successivamente individuati secondo le graduatorie risultanti dalla selezione e sulla base delle esigenze di competenze linguistiche degli uffici interessati (Ufficio Immigrazione della Questura di Torino e/o altri Uffici della Città di Torino).

Le persone chiamate a svolgere l'attività di prestatore saranno contattate con un messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nella Dichiarazione di Disponibilità e avranno 15 giorni di tempo per rispondere accettando o rinunciando all'incarico.

In caso di rinuncia (formalizzata o determinatasi per mancata risposta, o irreperibilità, o assenza ingiustificata), sarà chiamata la persona successiva in graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 la Città di Torino, quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta al presente Avviso, informa che tali dati verranno utilizzati ai fine della presente procedura e che verranno trattati con sistemi elettronici e manuali e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Ai soggetti che presenteranno le Dichiarazioni di Disponibilità competono i diritti di cui all'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003 relativamente al trattamento dei dati che possono riguardarli.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Responsabile unico del procedimento è l'Arch. Valter Cavallaro, Dirigente del Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione.

Eventuali informazioni e/o chiarimenti potranno essere inviati alla Città di Torino – Direzione di Staff Tributi, Catasto e Suolo Pubblico, Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione, via mail all'indirizzo torinoplurale@comune.torino.it o telefonicamente ai numeri 011 01130324 – 011 01130537.

Il presente Bando si attiene alle disposizioni in materia di trattamento tra uomini e donne, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198.